



il Sentiero

Trimestrale della Sezione C.A.I. di Codroipo anno XXII n.4 ottobre-dicembre 2020 distribuito gratuitamente ai Soci.
Poste Italiane Spa. Spedizione in A.P.-D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 3, DCB UDINE

Cari Soci,

Nonostante le difficoltà di questi ultimi mesi siamo finalmente riusciti a programmare l'Assemblea Annuale, tenutasi Venerdì 25 Settembre scorso presso la nostra sede. Con mio immenso onore e piacere mi avete eletto vostro nuovo Presidente e l'entusiasmo nell'affrontare questa nuova avventura è tanto.

Avrei immensamente preferito dovermi occupare a pieno ritmo di tesseramenti, festeggiamenti di Natale e delle ricorrenze importanti che verranno, aiutare i nostri fantastici Gruppi ad organizzare gite e corsi.. invece, mio malgrado, tutto ciò verrà rimandato a quando la spiacevole situazione che stiamo vivendo ce lo concederà. Io e molti di noi ci stiamo adoperando, ciascuno con le proprie competenze, per sostenere la nostra Sezione in questo difficile periodo.

Ad ogni modo i nostri progetti non sono accantonati. Sia la Sede Centrale che quella Regionale ci sono di sostegno nell'intricato groviglio di norme da recepire e il nostro gruppo è in pieno fermento per organizzare gli appuntamenti dell'anno prossimo.

Verrà quindi distribuito il nostro libretto, ricco sia di tante gite e corsi a cui partecipare, ma anche di informazioni e contatti a cui chiedere delucidazioni. Vi terremo sempre aggiornati su quanto potremo proporvi perchè vogliamo esservi vicini anche se ancora, per sicurezza, non possiamo camminare fianco a fianco. La Segreteria inoltre, rimane aperta ad accogliervi, secondo le normative vigenti, per conoscere le ultime notizie, per i tesseramenti e perchè no, per un saluto mentre passeggiate nel parco.

La Presidente
Elena Mainardis

QUEST'ANNO NON POTREMO ORGANIZZARE IL CONSUETO APPUNTAMENTO PER I SALUTI DI NATALE NELLA MANIERA CLASSICA, MA SABATO 19 DICEMBRE LA SEGRETERIA RIMARRÀ APERTA DALLE 15.30 ALLE 18.30 PER OFFRIRVI COMUNQUE UN PICCOLO MOMENTO D'INCONTRO E CONSEGNARVI IN ANTEPRIMA IL PROGRAMMA ATTIVITA' 2021



**Da tutto il Direttivo
della Sezione CAI di Codroipo
l'augurio di un Sereno Natale e un
arrivederci presto sui sentieri per
passare felici momenti tra le nostre
amate montagne**



Corso di Alpinismo N. 1



Lo confesso, non sono un amante delle foto di gruppo ma quando ho visto questa foto mi sono emozionato e devo ringraziare l'allora "allievo" Zabai che l'ha conservata e pubblicata sui social.

LA STORIA: Negli anni '80 la sottosezione del Club Alpino Italiano di Codroipo era al tempo, una piccola realtà di 180 soci che dipendeva dalla Società Alpina Friulana UDINE. Nel 1988 fondai il gruppo rocciatori "GLI ORSI" formato da dodici soci CAI appassionati di arrampicata che scalpitavano nel programmare sempre più ambiziose ascensioni per divertirsi e stare in compagnia praticando uno sport sano.

Si faceva una discreta attività di gruppo ma non bastava: bisognava trovare un modo per crescere sia numericamente che qualitativamente. La via da intraprendere era chiara ma non facile: fondare una **SCUOLA DI ALPINISMO!**

Da Orsi inesperti ma ricchi di entusiasmo rivolgemmo al Presidente della SAF di Udine la richiesta di indire un corso di alpinismo a Codroipo ma la risposta fu lapidaria: "se volete frequentare un corso di alpinismo potete venire a Udine"! Una mazzata che sembrava non lasciasse spazio ad alternative ma vista la nostra caparbia volontà ritenni di rivolgermi direttamente ad un amico istruttore e guida alpina (Attilio Derovere) a cui proposi di farci un corso di alpinismo e lui, da buon professionista, ottenuta l'autorizzazione dalla Sede centrale del CAI di Milano, accettò l'incarico diventando direttore tecnico del primo corso di alpinismo di Codroipo. Le riunioni fra gli Orsi si susseguirono a ritmi incalzanti e vennero preparati volantini contenenti i programmi con il calendario delle lezioni teoriche e le escursioni pratiche e vennero stilati i moduli ufficiali per le domande d'iscrizione. Nonostante la fretta il tanto agognato via libera giunse in autunno, in netto contrasto con il fatto che tradizionalmente i corsi di alpinismo vengono fatti in primavera, pertanto ci trovammo nuovamente davanti ad un bivio: rimandare o procedere contro la tradizione? La voglia di cimentarsi era tale che non rimase altra decisione se non quella di partire di nuovo contro corrente, e fu un successo! La soddisfazione degli allievi e quindi degli istruttori fece da cassa di risonanza per il successo di tutti i seguenti corsi di alpinismo ed il numero degli iscritti al gruppo "GLI ORSI" crebbe a tal punto che alcuni bravi soci decisero di diventare "istruttori biveneti" di alpinismo partecipando a specifici corsi formativi.

Nel contempo cresceva anche il numero dei soci della sottosezione codroipese del CAI tant'è che nel 1999 a seguito della mia elezione a Presidente, come prima opera importante proposi di trasferire la Sede in un locale ATER in Piazza Garibaldi. Lo stabile era al grezzo e concordai con l'Azienda udinese di completare le finiture in economia attingendo dalle abilità dei vari soci volontari in cambio dell'annullamento dei primi canoni di locazione.

Sembrava la soluzione definitiva ma il benefit accumulato sugli affitti stava per esaurirsi e la sede era diventata piccola rapportata al crescente numero dei soci partecipanti. Era giunta l'ora di giocare d'anticipo: diventare autonomi (primo sogno) e pensare ad una nuova sede (secondo sogno)!

La Sede centrale di Milano, nonostante l'ostruzionismo della SAF, accolse la nostra domanda di passare a sezione ed il primo gennaio 2002 nacque la Sezione del CAI di Codroipo. Non restava che continuare a pensare in grande pertanto, con il prezioso impegno dell'architetto Martinelli, venne progettata la palestra di arrampicata indoor con annessa sede del CAI Codroipo. Nel giro di qualche anno, grazie al contributo della Regione, del Comune, di alcune società e banche e dell'intera Sezione CAI Codroipo riuscimmo a realizzare anche il secondo sogno: la palestra di arrampicata indoor più alta d'Italia!

Nel frattempo la Scuola di alpinismo "Val Montanaia" della Sezione di Pordenone, che non ci stancheremo mai di ringraziare, ci fornì tutto il suo sapere, compresi gli istruttori nazionali, per continuare i corsi ed istruire il nostro gruppo. Con la nomina ad istruttori Nazionali di ben due Soci codroipesi (Luca Chiarcos e Roberto Misson) e l'incremento degli istruttori biveneti ebbe compimento anche un terzo sogno: la fondazione della SCUOLA DI ALPINISMO "GLI ORSI" della Sezione CAI Codroipo.

Non voglio dimenticare il gruppo escursionistico che si sviluppò parallelamente al gruppo rocciatori formando anche istruttori nazionali, biveneti e sezionali grazie ai quali vengono tutt'ora effettuati corsi di escursionismo, corsi di preparazione per vie ferrate, corsi di sci di fondo, corsi di orientamento, etc.

Vorrei concludere questo sintetico articolo con un augurio alle nuove generazioni: Siate positivi e sognate sempre progetti per un futuro migliore!

PS: Nonostante il famigerato Corona virus quest'anno siamo cresciuti più di sempre ed abbiamo raggiunto il considerevole numero di 553 Soci.

Enzo Pressacco
(Presidente dal 1999 al 2014)

Sentieri da percorrere insieme

Le proposte delle invernali 2021.

Gennaio 2021:

domenica 10 Colgrande (Piacavallo)

domenica 24 Puanina Winter

Febbraio 2021:

domenica 7 Malga Pizzul

sabato 27 notturna Casera Vas

Marzo 2021:

domenica 14 Malga Pramper (Val Zoldana)

domenica 28 Anello di Pinzano (Seniores)



Lettera a Franco Nicolini- alpinista e amico di Molveno (TN)

Caro Franco,

qualche giorno fa ho sentito dell'incidente e della morte di Giuliano Stenghel; notizia che mi ha sconvolto non poco. Non conoscevo di persona Giuliano, lo conoscevo solo attraverso il libro "Lasciami volare" che ha scritto nel lontano 1995. Libro che io e Clelia, mia moglie, non trovandolo in libreria, siamo andati a prendere direttamente a casa sua. So che con Giuliano eravate amici e che tanti anni fa, insieme a Felice Spellini, avete aperto l'ufficio guide di Molveno, per accompagnare i turisti appassionati per le escursioni e le arrampicate sulle vostre bellissime montagne.

Pertanto sento il dovere di mandarti questo pensiero in ricordo delle belle giornate che io e Clelia siamo riusciti a rubarti, ormai tanti anni fa, arrampicando per molte vie delle cime del Brenta: sono i migliori momenti che abbiamo trascorso sui monti, mi ricordo ancora la prima volta che ci siamo incontrati al rifugio Alimonte per fare le Bocchette Alte: eri molto giovane, forse non avevi ancora la barba ed io mi preoccupavo. Devo affidare la mia moglie ad un ragazzino? Si rende conto delle responsabilità che si assume? Ad ogni modo io sono abbastanza adulto e cercherò di vigilare affinché tutto proceda nel migliore dei modi.

Ho qui sotto mano il libro "Libero di concatenare" che hai scritto insieme a Rosario Fichera nel 2009 che parla dei tuoi concatenamenti e delle tue imprese. Io e Clelia abbiamo fatto in tempo a vedere le tue dita incrostate il giorno dopo la "Via Dolomien" le 16 cime del Brenta: eravamo venuti nell'ufficio guide per concordare di fare qualcosa insieme. Da allora sono passati molti anni; anni nei quali tu hai realizzato delle imprese straordinarie: tante scalate su montagne anche di 8000 metri, tanti e tanti concatenamenti; alcuni dei quali rimarranno nella storia dell'Alpinismo. In particolare, naturalmente, il concatenamento degli 82 quattromila delle Alpi. Certo, il buon Dio ti ha dotato di un fisico eccezionale, ma credo non basti solo il fisico, per fare ogni cosa ci vuole la testa e per certe cose ci vuole anche una testa un po' matta.

Nella vita di tutti noi c'è un limite oltre il quale non possiamo andare, forse quel limite tu l'hai già raggiunto, non voler andare oltre: forse vale la pena di fermarti e godere tutto quello che hai già realizzato. Forse la disgrazia di Giuliano è un segnale per indurci a riflettere e a ponderare bene il significato delle nostre scelte e chiederei se ne vale proprio la pena correre certi rischi.

Abbiamo il sacrosanto dovere di non sfidare la sorte e di mettere un limite alle nostre passioni. Il dovere verso Sandra la persona mite, dolce, generosa che il buon Dio ti ha dato la fortuna di incontrare: credimi non è un'impresa da poco vivere accanto ad una persona inquieta come te e sopportare pazientemente con il sorriso sulle labbra e il cuor contento ogni tua iniziativa; e il dovere verso i figli Elena e Federico bisognosi della tua guida.

Io, adesso, abito in Friuli: Clelia è mancata 4 anni fa, i figli sono sposati, lavorano e abitano a Milano. Ormai sono anziano, l'amore per la montagna arde ancora nel mio cuore; amore che causa impegni di famiglia e di lavoro non ho mai potuto esprimere pienamente. Ora, partecipo alle escursioni che la Sezione CAI di Codroipo organizza per i Soci senior: spesse volte sono il più anziano del gruppo- e il più lento- ma cerco di resistere ancora un po' e spendere in montagna fino all'ultimo centesimo delle mie energie. Forse, per le esperienze che ho vissute, sono una persona particolarmente sensibile; dunque non sotto valutare l'avvertimento di questa mia lettera e non buttarla nel cestino, ma porgo a tutti voi i miei affettuosi saluti!

Demetrio

P.S.: Forse tu non lo sai, ma quando abbiamo fatto la via Hermann sul Campanil Basso avevamo degli spettatori di eccezione: Cesare Maestri con alcuni suoi amici che hanno assistito alla nostra arrampicata commentando ogni nostro passaggio in diretta e in modo molto positivo, dall'inizio alla fine: insomma abbiamo fatto bella figura.

<p>IL SENTIERO <small>2002</small> Periodico di informazione edito dalla Sezione di Codroipo del Club Alpino Italiano Via circonvallazione sud 25, , 33033 Codroipo tel.fax 0432-900355</p>	<p>Direttore responsabile: Renzo Calligaris Direttore Editoriale: Elena Mainardis Redattore: Claudio Valoppi</p> <p><u>Reg. Tribunale di Udine n. 17 del 05-08-2002</u></p>	<p><i>Hanno collaborato:</i> <i>Elena Mainardis</i> <i>Enzo Pressacco</i> <i>Demetrio Ponte</i></p>
---	--	---